

VENERDI' 1° MAGGIO

Superare il milione di copie dell'Unità

SABATO 25 APRILE DIFFUSIONE STRAORDINARIA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ISTITUTO DI SANITA'

Tratti in arresto

il prof. Marotta e

l'amministratore

Gli interventi dei compagni Amendola e Raffaelli alla Camera

Una nuova maggioranza

Un ritornello sbagliato

SU UN PUNTO almeno si è tutti d'accordo: la situazione politica italiana si è andata deteriorando...

Questo ritornello, scritto dall'on. La Malfa e cantato in coro quotidianamente dall'ala più avanzata dello schieramento governativo...

NON CI SFUGGE la pesantezza di questo rilievo ma non sapremmo definire altrimenti il ruolo che alcuni dei protagonisti di quello che avrebbe dovuto essere lo « storico incontro » tra lavoratori socialisti e lavoratori cattolici stanno svolgendo nell'attacco contro l'autonomia sindacale...

NON SI DICA che siamo di fronte a episodi limitati da cui sarebbe esagerato trarre conclusioni generali. Né si obietti che la spinosa questione degli statali questo governo l'ha ereditata dai suoi predecessori centristi e nel momento in cui più difficile sarebbe stato affrontarla...

Aniello Ceppola

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Tutte le federazioni sono invitate a telegrafare alla Sezione centrale di organizzazione, nella giornata di venerdì 10, i dati del loro ammontare e precisamente: il numero dei comitati al partito e alla FGCI, il numero dei reclutati ad Amendola...

che superi il centro sinistra

Con la nostra opposizione vogliamo affrettare il necessario ripensamento critico perché la crisi abbia uno sbocco positivo a sinistra. La Malfa difende le misure del governo

« Il nostro obiettivo è di andare oltre il centro sinistra, verso la costituzione di una nuova maggioranza democratica capace di imporre alle forze della conservazione una politica di programmazione democratica. Per questo noi simoliamo, con la nostra opposizione costruttiva, il ripensamento critico che è in atto all'interno non solo del Partito socialista, ma anche delle forze cattoliche che partecipano al centro sinistra ».

Amendola ha preso le mosse, nel suo intervento, non su un'analisi della situazione economica e delle sue difficoltà: della origine e delle cause di queste difficoltà. Una giusta precisazione del momento in cui si è verificata la inversione di tendenza e che deve essere collocato alla metà circa del 1962 - ed un approfondimento della natura della natura dello sviluppo economico di questi anni dimostrano che le difficoltà congiunturali non possono in alcun modo venire attribuite agli aumenti salariali che si sono verificati nel corso del 1963.

« I salari non c'entrano quindi e le cause vanno ricercate in altra direzione: nelle caratteristiche stesse cioè del tipo di espansione realizzato basato non tanto sul rammodernamento tecnologico e sulla ricerca di una più alta produttività, ma su un sistema di bassi salari reso possibile dalla limitata disponibilità di mano d'opera. L'attenzione particolare Amendola ha dedicato alla situazione attuale delle banche, situazione che ricorda, egli ha detto, quella del 1930, prima della nascita dell'IRI e dell'IMPI con forti impegni cioè a medio e lungo termine - a sostegno dell'industria, con il congelamento di una parte ».

Oggi il Consiglio nazionale

Offensiva dorotea per il congresso dc

La corrente si allarga con l'ingresso di Pella, Andreotti e Sullo - Il discorso di Colombo Grave intervista di Armatto (CISL) sul ruolo dei sindacati

Stamane, il Consiglio nazionale della DC dovrebbe esaurire rapidamente i propri lavori. La riunione avrà quasi sicuramente un carattere formale e sarà dedicata alla definizione del tema del congresso e della sede, che sarà senz'altro Roma. La data rimarrà quella, già fissata, del 27-30 giugno.

I fanfaniani rinunceranno a chiedere formalmente il rinvio del congresso, ma non è escluso che in qualche modo la questione sarà posta. Che non intendano comunque dar battaglia in questa sede, su questo argomento, è provato dal fatto che essi hanno fissato per lo stesso pomeriggio di oggi il loro convegno nazionale di corrente, nella previsione di una conclusione rapida dei lavori consiliari.

I dorotei, il loro convegno, lo hanno tenuto ieri alla Domus Pacis. Più che per il dibattito (esauritosi in una mezza giornata dopo una relazione di Colombo, concorrente con il contatto, insieme alla linea della mozione congressuale, durante una riunione con Rumor, Russo, Scaglia, Morlino, Delle Fave, Piccoli e Salvi), il convegno ha avuto una ragione di interesse per un primo ragguaglio sull'entità delle forze che intorno ai dorotei si sono raccolte.

Alla presidenza erano dorotei e morotei (Scaglia, Russo, Spagnoli, Delle Fave, Zaccagnini, Mattarella). In sala, oltre a una vasta rappresentanza del quadro dirigente e dei notabili di maggioranza del partito, erano presenti i nuovi aggregati: dei fratelli Bonaventura ed Emanuele Savio all'avanguardia Fanelli, da ex tamburoni come Tesoro agli esultanti. Sullo ha voluto essere presente di persona perché fosse chiaro il carattere della scelta dorotea che egli ha compiuto dopo la rottura con i suoi compagni di corrente. Vi era persino una deputata (Maria Eletta Martini) ritenuta fino a ieri fanfaniana. Ferrari Aggradi (ministro ex fanfaniano) sarebbe andato nel pomeriggio se la riunione non fosse finita in mattinata. Presidente effettivo di questa composita assemblea era Spataro.

RELAZIONE COLOMBO La indubbia larghezza delle forze rappresentate nel convegno doroteo (da ieri la corrente ha assunto la denominazione di « Impegno democratico ») ha suscitato la convinzione che Pella, Andreotti e Sullo si presenteranno al congresso con una larga maggioranza, sfiorando la maggioranza assoluta. Secondo un chiaro disprezzo di egemonia dorotea sempre più pronunciata.

Non a caso, all'inizio della sua relazione, Colombo si è richiamato alla necessità di una maggiore unità interna della DC e alla esigenza di una maggioranza solida, aperta alla collaborazione con tutti gli altri gruppi interni che possano trovarsi concordi sulle linee essenziali della politica preaccisa. Con evidente riferimento alle correnti di sinistra (Base e Rinnovamento, che al congresso andranno unite, e fanfaniani, che si prete-

F. S.

(Segue in ultima pagina)

Conferenza stampa di Mark Lane a Roma

Prova che Oswald non è colpevole



In un albergo romano ieri sera l'avvocato americano Mark Lane ha illustrato in una conferenza stampa la sua prova che fanno escludere che Lee Oswald abbia potuto uccidere il presidente Kennedy sottolineando inoltre come la polizia del Texas e il FBI respingano ogni elemento di fatto - anzi abbiano impedito che venissero registrate testimonianze - che contraddicono una versione prefabbricata del « giallo di Dallas ». NELLA FOTO: Lane mostra tre diversi montaggi di una foto di Oswald che impugna un fucile ogni volta differente.

(A pagina 3 il servizio)

A volo radente su un paesino veneto

Aereo militare spara «per caso»: ferito un bimbo

Dal nostro corrispondente

VENEZIA 8. Una raffica di mitragliatrice stata sparata oggi da un aereo militare sull'abitato di Cavanello, una frazione del comune di Concordia Sagittaria. Tre case sono state colpite, un bimbo è rimasto ferito al capo da una scheggia di proiettile. L'inevitabile episodio, che ha seminato il panico nella zona, si è verificato pochi minuti dopo il mezzogiorno. A volo radente sono comparso sopra Cavanello due apparecchi F-86 K, appartenenti al 22° Gruppo della 51° Brigata aerea, in partenza per la base di Treviso.

Erano in normale volo di addestramento, come è stato successivamente precisato nei ambienti militari. Fatigati, però, all'improvviso, da uno degli aerei - quello pilotato dal capitano Sergio Bedetti, il 27 aprile - è partita « incidentalmente » una raf-

fica di mitraglia, per complessivi 9 proiettili da 20 mm. Un ragazzino, Gabriele Ceresato, di 8 anni, che stava giocando nel cortile antistante l'abitazione dello zio, Armando Ceresato, colpito da una scheggia di proiettile al capo, si è accasciato al suolo in una pozza di sangue. Subito soccorso e trasportato all'ospedale Civile di Portogruaro, il bambino vi è rimasto ricoverato in corsia con prognosi di 30 giorni. I medici gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa al cuolo capelluto.

Due dei nove proiettili sparati dall'aereo hanno colpito la facciata della casa abitata dall'agricoltore Armando Ceresato: uno ha perforato il letto dell'abitazione del sig. Bonaventura Favaro; un altro si è conficcato nel bimbo ammasso alla casa colonica, abitata dal coltivatore diretto Falconeri; gli altri cinque sono finiti nel fiume Lemene.

Concluso

l'Esecutivo

Ad ottobre il 6° Congresso della CGIL

Difesa intransigente della occupazione operaia

Su proposta dell'on. Agostino Novella, il Comitato esecutivo della CGIL - conclusivo del congresso dell'IRI - Presentando la sua relazione sulla preparazione del Congresso confederale, l'onorevole Agostino Novella segretario generale della CGIL - ha esposto brevemente le ragioni di ordine pratico e politico che ne hanno guidato lo spostamento della data. L'on. Novella ha quindi fatto rilevare il valore di grande consultazione democratica e di momento di studio del sindacato italiano dei lavoratori, che sarà costituito da tutta la attività preparatoria del Congresso.

Sempre su proposta dell'on. Novella, l'Esecutivo ha eletto due commissioni centrali di lavoro incaricate rispettivamente della elaborazione del regolamento del Congresso e della redazione dei temi che verranno sottoposti al dibattito congressuale. Le commissioni saranno i risultati delle elaborazioni compiute dai gruppi di lavoro già eletti da un precedente Esecutivo, che hanno compiuto una imponente mole di attività. I problemi su quali le commissioni porteranno il proprio impegno sono quelli di cui si è discusso nella 5° Conferenza di lavoro internazionale di politica internazionale di sicurezza sociale, di collocamento e di istruzione professionale e le questioni della politica di sviluppo economico e della programmazione, della autonomia e delle finalità del sindacato, dell'unità sindacale, della democrazia sindacale, della partecipazione dei lavoratori alla gestione del sindacato e dello statuto confederale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla situazione attuale della Conferenza nazionale sulla preparazione professionale ed il collocamento, ha presentato una importante relazione il vice segretario della CGIL, Fernando Montagnani. Del rapporto e della discussione verrà data notizia domani.

A conclusione dei suoi lavori, l'Esecutivo ha approvato un ordine del giorno nel quale si afferma tra l'altro: « La situazione attuale è più complessa per la mutata congiuntura e per il tentativo in atto da parte del grande padronato di utilizzare le difficoltà economiche allo scopo di accrescere la concentrazione del suo potere economico e finanziario ».

(Segue in ultima pagina)

Altre quattro incriminazioni per lo scandalo che l'Unità rivelò per prima



Il professor Domenico Marotta

Lo scandalo della Sanità è esploso ieri: i carabinieri, su mandato di cattura della Procura generale, hanno arrestato il professor Domenico Marotta, per oltre 20 anni direttore generale dell'Istituto superiore della sanità, e il dottor Italo Domenicucci, capo dell'ufficio amministrativo dello stesso Istituto, due sono accusati di peculato continuato e aggravato, di falso materiale e di falso ideologico.

Oltre agli ordini di cattura il dottor Massimo Severino, il quale sta conducendo la istruttoria, ha emesso almeno quattro ordini di comparizione, « quali non sono stati ancora notificati. Fra gli imputati a piede libero

si trova l'attuale direttore dell'Istituto superiore della Sanità, dottor Giordano Giacometti. Almeno un altro funzionario, il dottor Adolfo Rossi, è colpito da ordine di comparizione. Anche il fratello Davide è stato comparso, titolare di una ditta di arredamento e costruzioni per laboratori scientifici, sono stati incriminati.

Lo scandalo della Sanità fu denunciato in Parlamento dai compagni Guidi e Messinetti e sulla stampa dal nostro giornale, il quale pubblicò il 31 luglio scorso i dati di una ditta di arredamento e costruzioni per laboratori scientifici, sono stati incriminati.

Lo scandalo della Sanità fu denunciato in Parlamento dai compagni Guidi e Messinetti e sulla stampa dal nostro giornale, il quale pubblicò il 31 luglio scorso i dati di una ditta di arredamento e costruzioni per laboratori scientifici, sono stati incriminati.

(A pagina 5 le notizie)

L'Olivetti e l'Avanti!

Le nostre rivelazioni sull'operazione Olivetti, in cui stanno mettendo lo zampino anche se c'è ancora discussione sulle forme, nelle quali ciò dovrà avvenire - i monopoli FIAT, Pirelli, Centrale ed Edison, hanno fatto chiedere all'Avanti! se ciò costituisca « un falso o una manovra ».

Andiamo per eliminazione. Se fosse un falso, sarebbe già stato smentito. Invece la notizia dell'accordo imminente trova conferma presso ambienti finanziari, bancari e - con buona pace del quotidiano del PSI - anche ministeriali.

« Del resto, non era stato l'Unità il primo giornale nel mondo a dare notizia dell'accordo Montecatini-Shell, nonostante le ripetute smentite? ». Se fosse una manovra da noi ordita, bisognerebbe vedere a chi conviene. A noi no, non possediamo azioni Olivetti, non abbiamo (né avremo) passionelle olivettiane. L'Avanti! trova che le nostre rivelazioni possono aver alimentato le speculazioni di Borsa e fa notare che il titolo Olivetti è salito di prezzo, mentre potrebbe scendere se essa risultasse falsa, costringendo la nazione a prenderla coi socialisti. Questo, francamente, non l'abbiamo capito. I socialisti decidono forse - dall'Avanti! Non riprendano: è salito il prezzo delle azioni in cui credono trovarsi - l'andamento dei corsi azionari? A chi possono servire, dunque, le nostre rivelazioni? Beh, dobbiamo proprio scandalizzare i redattori dell'Avanti! Non riprendano: anche se socialisti, se hanno quelle intenzioni d'intervenire nella vicenda Olivetti, che il loro direttore manifestò con dovizia d'interesse e di spazio e di rilievo nei giorni scorsi. Denunciare l'operazione in corso - precisando da quali conclusioni si potrà avere - è un servizio ai lettori e a un dovere politico, per chi come noi condanna l'intrusione di altri monopoli privati nel « pacchetto » e nella direzione del monopolio delle macchine da scrivere.

anzi che il manovratore-monopoli sia aiutato da enti statali di credito come l'IRI e la Banca d'Italia, che rende addirittura onerosa e indispensabile la denuncia dell'operazione in corso.

Perché allora i socialisti dell'Avanti! se la prendono con noi? Noi crediamo - senza cattiveria - che gli autori dell'attacco all'Unità sappiano già quale sta per essere l'approdo delle manovre monopolistiche di questi giorni, e sappiano già che l'intervento dell'IRI, patrocinato specialmente dal compagno Lombardi, non è riuscito a entrare o a condizionare sostanzialmente la manovra monopolistica. Ecco allora che si trova il pretesto di una nostra intrusione in tempestiva per giustificare il fallimento dei tentativi di affare veramente allo Stato e ai suoi enti finanziari industriali la rotta dell'operazione aperta all'Olivetti con le difficoltà monetarie, aggravate dallo sganciamiento di una parte dei familiari del defunto Adriano.

Ma noi siamo pronti a ricrederci, a smentirci. Promettiamo. Noi desideriamo non subisca ulteriori assestamenti monopolistici a tutto pregiudizio del potere pubblico e della programmazione economica. Per tanto, se l'IRI, i suoi ministri o i suoi dirigenti e giornalisti stanno adoperandosi per questa soluzione - per una soluzione più pubblica che privata dell'assalto all'Olivetti - lo diciamo, senza timore per le quotazioni di Borsa. Se hanno le mani pulite, non impediscono l'operazione dai noi denunciata, la facciamo conoscere. Se vogliono dimostrare a noi e a tutti che non solo non cediamo ma attacchiamo che tutta la solidarietà del compagno Lombardi per la vicenda Olivetti costituisce un rilancio della presenza socialista al governo, ebbene, questo è proprio il momento.

Ma se viceversa, dalla loro incomprensione dei bottoni i socialisti non potranno far decedere la rotta dell'intervento monopolistico, non danno la colpa ai socialisti comunisti. Riconoscano, semplicemente: il bottono non ha funzionato.

(Segue in ultima pagina)